



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



**GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020**

Unione di Comuni Terre dell'Ufita

Evidenze e prospettive per il servizio Catasto in Unione



Report – 24 giugno 2021



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento per gli
Affari Regionali
e le Autonomie**



RILEVAZIONE E INTERVISTE

L'Unione è composta da 8 Comuni.

Sono state effettuate, in totale, 8 interviste – complessivamente 12 addetti.

Tutti i Comuni dell'Unione sono stati coinvolti: nella maggior parte dei casi, l'intervistato principale è stato il responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale. È stata effettuata una prima restituzione delle evidenze di analisi, condivise con la Presidente dell'Unione e la referente locale del progetto.

I TEMI TRATTATI

- Addetti e organizzazione
- Utenza
- Attività
- Software e piattaforme
- Relazioni organizzative

- **Addetti** - Il numero di addetti è variabile (da 1 a 4, compreso il responsabile dell'ufficio. Si segnalano alcuni part time, diversi prossimi pensionamenti e alcune PO a scavalco.
- **Attività** - presenti a livello di base. Visure catastali promiscue o ad uso esclusivamente interno. Alcune esperienze di certificazioni catastali «limitate» e altri progetti specifici. Per tutto ciò che non viene erogato dal Comune, l'utenza si rivolge a studi tecnici privati.
- **Pagamenti** - Solo tre Comuni prevedono forme di pagamento dell'utente per i servizi: la modalità standard è il deposito della copia del versamento sul conto corrente comunale, ma – seppur poco utilizzato – è attivato PagoPA).
- **Relazioni interorganizzative** – i rapporti con gli altri Uffici comunali sono sporadici; quelli con gli UTC degli altri Comuni dell'Unione poco frequenti e comunque non strutturati.
- **Altri Enti** – per quanto riguarda l'Agencia del Territorio, la telematizzazione ha ridotto molto la «distanza». Ci sono poi rapporti strutturati con Forestale e Vigili del Fuoco per specifiche incombenze amministrative.

- **Tempo di lavoro** - Tendenzialmente, le ore di lavoro settimanali sulla funzione catasto sono indicate in circa un'ora a settimana, ad eccezione dei Comuni in cui vengono forniti servizi più specializzati (3 ore/sett). Le attività sono solitamente svolte in poco tempo (massimo 30 minuti).
- **Utenza** - Alcuni uffici non ricevono pubblico legato alla funzione catasto; in genere gli accessi sono contenuti (1-2 al giorno). Il tipo di utenza nei Comuni riguarda prevalentemente privati cittadini (agricoltori). La relazione con l'utenza avviene principalmente in modalità cartacea anche se - anche a seguito dell'emergenza sanitaria - è cresciuta la propensione alla PEC.
- **Accessi SISTER** – ogni ufficio può contare su almeno un accesso a SISTER, così come altri uffici comunali.
- **Software e piattaforme** - Autocad è usato da quasi tutti i Comuni. GIS è utilizzato in 3 comuni con software differenti: sono inoltre presenti software specifici in alcuni Comuni (es. GeoLab, GeoSIT, Cartocad). IL SIT è attivo solo nel Comune di più grandi dimensioni (poco più di 5000 abitanti), dove è in fase di studio l'accesso online dell'utenza

...VERSO L'UNIONE

- In generale, non si evidenziano preclusioni contro l'Unione e le sue potenzialità, anche per quanto riguarda la gestione associata del servizio.
- Al tempo stesso, il rafforzamento del processo di Unione non pare rappresentare una stringente necessità per buona parte degli intervistati sulla base dei servizi resi allo stato attuale.

VINCOLI E CRITICITÀ SEGNALATI

- Necessità di mantenere un presidio in ogni municipio per l'utenza
- Ruolo dei tecnici del territorio, a cui i cittadini oggi si rivolgono.
- L'esigenza principale avvertita dagli intervistati riguarda soprattutto l'ambito di estensione/miglioramento del servizio oggi offerto
- Struttura Ufficio Catasto in Unione: articolata, operativa e autonoma dagli UTC

IN GENERALE

- **Competenza, risorse, scala:** i nodi della gestione dei servizi pubblici locali
- La sfida: scale e **impatto sociale e territoriale degli investimenti** per i Comuni italiani
- Un rischio: più sei piccolo (e meno competente), più **il fornitore detterà legge** (regole e costi)

L'UNIONE TERRE DELL'UFITA

- Attività centralizzabili e ripetute da tutti i comuni costituiscono una **perdita di potenza**: le caratteristiche tecniche specifiche della funzione Catasto richiedono **investimenti progressivi e continuativi nel tempo**, che spesso non sono alla portata del singolo Comune.
- Il nuovo personale in arrivo - adeguatamente professionalizzato e formato - può costituire una leva di cambiamento, garantendo **convenienza per i Comuni ed efficienza a livello di Unione**.
- Strutture complesse e più competenti consentono la produzione non solo di servizi, ma anche di dati e informazioni per facilitare e supportare proposte di *policies* e interventi degli amministratori locali.

- Obiettivi sfidanti e complessi richiedono necessariamente **tecnostrutture specializzate** e con una propria autonomia: serve crearle oggi per averle, domani, a pieno regime.
- Costruzione di **centri di competenza al servizio dei Comuni associati** con logica incrementale.
- **Coesione, coerenza e credibilità:** elementi centrali per le interlocuzioni con gli attori sovraordinati.

IN VISTA DEL PNRR

- Le caratteristiche abilitanti al PNRR tendono a privilegiare **affidabilità, integrazione, competenza e rappresentanza territoriale** – serve dunque condividere una prospettiva, definire una *vision* e istituzionalizzare le proprie capacità tecniche e politiche per essere credibili e autorevoli.
- La combinazione tra una forte visione di insieme, la giusta dimensione di scala e la presenza di servizi tecnici adeguati è elemento abilitante e centrale per **accedere, attirare e/o sostenere programmi regionali, nazionali, europei** con ruolo di interlocutore privilegiato.
- Dimensioni diverse, sfide simili? Dalle Madonie all'Oltrepo pavese, dal Collio alla Romagna faentina.

Dal punto di vista tecnico - partiamo dal Catasto per costruire un Sistema Informativo Territoriale:

- Aggancio con le banche dati e servizi comuni (professionalizzazione di progettazione e gestione)
- Aumento della capacità progettuali dei sindaci (dati ed informazioni per le scelte politiche)

Dal punto di vista professionale - partiamo da quello che abbiamo oggi e dalle prassi locali:

- Costruzione di una rete funzionale di referenti del servizio in associazione
- Formazione e rafforzamento tecnico
- Ruolo dei referenti per lo sviluppo del servizio e del SIT
- Avvio di un percorso per armonizzare e sviluppare i servizi del catasto
- Impiego di una risorsa professionale in ingresso per lo sviluppo del servizio

- Coordinatore/**responsabile** in Unione
- Team di **staff** presso l'Unione
- **Presidi** nei singoli municipi
- **Percorsi formativi** specifici
- Attivazione del **SIT**
- Potenziamento della capacità di **risposta**
- **Regolamento** per il funzionamento
- Ricognizione dei **servizi erogati/erogabili**
- **Armonizzazione** progressiva dei servizi